



14

APPROVATO

Al presidente del Consiglio Comunale di Rovereto
Claudio Cemin

Atto di indirizzo (4)

Oggetto: Attraversamenti pedonali incrocio via Piomarta, via Parteli, via Fiume, via Azzolini.

Il consiglio comunale di Rovereto,

Considerato che all'incrocio tra via Piomarta, via Parteli, via Fiume e via Azzolini è sita una rotatoria e che in prossimità della stessa non sono presenti attraversamenti pedonali che permettano ai pedoni di proseguire attraversando l'incrocio, se non allungando sensibilmente la tratta risalendo lungo le vie che lo intersecano;

Impegna la giunta comunale:

3. a prevedere un intervento di sistemazione dell'incrocio che preveda la presenza di attraversamenti pedonali in prossimità della rotatoria, su tutte le vie interessate dall'incrocio stesso;
4. a recuperare i fondi necessari in una delle variazioni di bilancio dell'anno 2026.

Roberto Chemotti
Rovereto al Centro



(17)

APPROVATO
CON MODIFICHE

Al presidente del Consiglio Comunale di Rovereto
Claudio Cemin

Atto di indirizzo (7)

Oggetto: cura del territorio

I territori collinari/montuosi delle zone periferiche a est di Rovereto sono attraversati da numerosi sentieri con diverse caratteristiche. Alcuni di questi sono storici camminamenti di collegamento tra luoghi residenziali, altri sono in realtà vecchie strade che dalle zone abitate portano verso i terreni agricoli e boschivi limitrofi.

Comune e Provincia si sono sempre spesi per far sì che questo patrimonio di sentieristica non finisse per essere abbandonato ma fosse curato per una fruizione soprattutto turistico-sportiva. Ed effettivamente possiamo vantare un reticolo di percorsi molto vissuto ed apprezzato soprattutto negli ultimi due anni, caratterizzati da una minore possibilità di spostamento fuori dai confini comunali ed una conseguente riscoperta dell'ambiente naturale limitrofo alla città.

Ciononostante, con il lento abbandono da parte dell'uomo dell'ambiente rurale a favore di quello cittadino, i sentieri storicamente carrabili, non essendo attraversati che da persone a piedi o in bicicletta, non risultano più essere percorribili da mezzi agricoli. Questo anche a causa di un progressivo ammaloramento dei muretti a secco tanto caratteristici del nostro territorio quanto elemento di pregio e valore ambientale.

Come Unione Popolari riteniamo che questo patrimonio vada ulteriormente attenzionato e valorizzato sia per agevolare la fruizione turistica e sportiva, quanto e soprattutto per favorirne l'accessibilità in ottica di coltura agricola. Un terreno accessibile è facile diventi un terreno coltivato. E più terreni coltivati rendono il territorio più curato e quindi più attrattivo. Per questo, con il presente atto,

impegniamo il Sindaco e la Giunta municipale

anche in accordo con il competente ufficio provinciale e le circoscrizioni interessate, ad identificare ed attuare interventi di mappatura, ~~sistemazione, riqualificazione e di predisposizione segnaletica~~ per i sentieri dei territori della prima periferia collinare di Rovereto e dei monti Finonchio e Zugna.

A coinvolgere la commissione ambiente per l'approfondimento del tema.

Roberto Chemotti
Rovereto al Centro



APPROVATO CON
MODIFICHE

Rovereto 11 dicembre 2025

Alla cortese attenzione

Presidente
del Consiglio Comunale
Dott. Claudio Cemin

Sindaca
del Comune di Rovereto
Dott.ssa Giulia Robol

ATTO DI INDIRIZZO COLLEGATO AL DUP 2026 - 2028

Premesso che:

- nel documento "Indirizzi generali di governo e linee programmatiche 2024-2030 della sindaca Robol", approvato dal Consiglio comunale nel 2024, si cita testualmente:
- *"Qualità del vivere urbano e degli spazi anche per garantire la sicurezza pubblica.*
- *Sicurezza da intendere come protezione da minacce reali o potenziali ma anche come garanzia di benessere complessivo della comunità... Manutenzione degli spazi della città e in particolare dei parchi"*

Considerato che:

- nel recente passato non sono mancati gli atti vandalici che hanno provocato danni ai giochi per bambini ivi installati e anche ai servizi igienici di molti parchi, alcuni dei quali rimasti chiusi per numerosi mesi, con grave disagio per i cittadini e gli utenti dei parchi medesimi, in particolare anziani ma anche famiglie con bambini piccoli, e un considerevole costo di ripristino e riparazione a carico delle casse comunali;

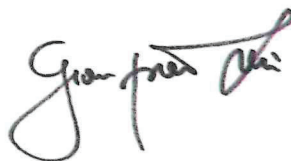
- soprattutto nel periodo primavera-estate aumenta sensibilmente il numero dei frequentatori dei parchi e degli spazi verdi, anche in orario serale e notturno, alla ricerca di refrigerio e frescura;
- risulta dalle cronache e dai resoconti che appaiono periodicamente sulla stampa che alcuni dei principali parchi cittadini sono luogo abituale di spaccio di sostanze stupefacenti e che l'oscurità e le zone d'ombra diventano un fattore che agevola e stimola tale attività illecita, magari a stretto contatto con cittadini e bambini che giocano tranquillamente negli spazi ludici destinati a questa attività;
- in numerosi parchi e lungo vie importanti come corso Rosmini la capacità di illuminazione della rete pubblica risulta fortemente limitata dalla presenza di alberi e piante di grandi dimensioni, i cui rami e fogliame ostruiscono in tutto o in parte le lampade ivi posizionate, limitandone la potenza.

Si impegna la Sindaca e la Giunta:

- a procedere, previa attenta valutazione da parte del competente servizio comunale, al potenziamento del sistema di illuminazione pubblica nel ~~parco~~ ^{alla Pista} cittadini e, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, ~~all'installazione di apposita segnaletica luminosa a terra, che possa fungere da deterrente per i malintenzionati e possa consentire ai cittadini di attraversare in sicurezza, anche nelle ore serali, tali parchi;~~
- ~~a prevedere nel programma annuale di manutenzione e cura del verde pubblico le risorse necessarie per procedere alla potatura di quelle piante ad alto fusto e relative fronde e frasche, le cui ramificazioni coprono, in tutto o in parte, il raggio di illuminazione di lampioni e sistemi di illuminazione pubblica presenti in parchi e spazi verdi cittadini.~~
-
-

Gianpiero Lui

Consigliere Gruppo "Noi Rovereto Lui Sindaco"





22

APPROVATO CON MODIFICHE

A: Presidente
del Consiglio comunale
di Rovereto

Sindaco
del Comune di Rovereto

Rovereto, 30.11.2025

ATTO DI INDIRIZZO COLLEGATO AL DUP 2026/2028

Installazione di rallentatori in viale Trento

Premesso che:

- In viale Trento è situato lo Smart Lab, centro giovani del Comune di Rovereto, che ospita attività rivolte alla popolazione giovanile del territorio.
- Nel tratto di viale Trento lato ovest, di fronte allo Smart Lab, i residenti non dispongono di un marciapiede e si trovano con diversi ingressi pedonali e carrabili direttamente sulla strada. Quando i veicoli escono da queste proprietà si immettono su un viale dove spesso le auto transitano a velocità elevate, con un evidente problema di sicurezza. L'installazione di rallentatori contribuirebbe a ridurre la velocità e a tutelare chi accede alle abitazioni.
- Tale tratto **non è dotato di marciapiede**, obbligando i residenti a camminare sulla carreggiata per entrare e uscire dalle abitazioni, con evidenti rischi per la loro sicurezza.
- Il traffico in viale Trento è consistente e si registrano frequenti situazioni in cui i veicoli procedono a velocità non compatibili con un'area residenziale con presenza pedonale.

Considerato che:

- La combinazione tra l'assenza di marciapiede, la presenza di accessi pedonali alle abitazioni e le attività presenti nell'area richiede interventi mirati di moderazione del traffico.
- L'installazione di rallentatori è una misura efficace per contenere la velocità e aumentare il livello di sicurezza stradale.
- Migliorare la sicurezza in questo tratto è necessario per tutelare residenti e utenti vulnerabili che frequentano l'area.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

1. Richiedere agli uffici competenti una valutazione tecnica sulla sicurezza del tratto nord di viale Trento, in particolare riguardo all'assenza di marciapiede e agli accessi pedonali alle abitazioni.
2. Valutare la possibilità di installare ^{*}rallentatori in prossimità dello Smart Lab e delle abitazioni del lato nord, ~~individuando i punti più idonei in base all'analisi tecnica.~~

* potenziare
la segnaletica
verticale ed orizzontale

Consigliere Comunale Viliam Angeli - Lega Salvini Trentino



(23)

APPROVATO CON MODIFICHE

A: Presidente
del Consiglio comunale
di Rovereto

Sindaco
del Comune di Rovereto

Rovereto, 30.11.2025

ATTO DI INDIRIZZO COLLEGATO AL DUP 2026/2028

Rifacimento dei marciapiedi di via Abetone

Premesso che:

- il tratto di via Abetone compreso tra la rotatoria di via Benacense/via Abetone e il ponte sul Leno presenta un evidente stato di deterioramento dei marciapiedi;
- in più punti la pavimentazione risulta deformata e sollevata dalle radici degli alberi, creando discontinuità e potenziali rischi per i pedoni;
- il problema è particolarmente evidente nelle aree prossime al supermercato D+ e in corrispondenza del Leno Center, zone caratterizzate da frequente passaggio pedonale;

Considerato che:

- la presenza di superfici irregolari compromette sicurezza, accessibilità e fruibilità del percorso pedonale;
- il tratto rappresenta un collegamento urbano importante per residenti, utenti delle attività commerciali e frequentatori dei servizi presenti nell'area;
- un intervento mirato migliorerebbe sia la sicurezza della circolazione pedonale sia il decoro complessivo della via;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- ~~1. programmare il rifacimento dei marciapiedi lungo il tratto indicato;~~
2. effettuare una valutazione tecnica puntuale delle deformazioni dovute alle radici e delle condizioni generali della pavimentazione;
- Valutare e predisporre un progetto*
~~3. predisporre un intervento di ripristino che comprenda la messa in sicurezza della superficie pedonale, l'eventuale consolidamento o revisione del verde stradale e il miglioramento dell'accessibilità complessiva;~~

Consigliere Comunale Viliam Angeli - Lega Salvini Trentino

APPROVATO CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: atto di indirizzo n. 1 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
- Circoscrizione Borgo Sacco San Giorgio.

Premesso che

Molti residenti di San Giorgio giornalmente e quotidianamente si recano in centro Città per effettuare acquisti o commesse ma non solo, visite mediche all'Ospedale o presso gli Ambulatori della Cassa Malati e incombenze varie e spesso e volentieri utilizzano ed impiegano la bicicletta. Ci segnalano che non vi sia una ciclabile in sicurezza e che consenta in tranquillità di raggiungere appunto il centro città.

Pertanto con il presente emendamento siamo a chiedere che venga effettuato un percorso dedicato ed in sicurezza per le biciclette che parta da San Giorgio sino al centro della Città

Si impegna l'Amministrazione comunale *

- a modificare il Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 e il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 inserendo il progetto di un percorso dedicato ed in sicurezza per le biciclette che parta da San Giorgio sino al centro della Città, che risulta coerente con i suddetti strumenti di programmazione strategico e finanziaria;
- ad inserire tale progetto nella prossima variazione di bilancio in gestione nel corso dell'anno 2026, compatibilmente con le risorse disponibili ed in esito e subordinatamente alla positiva verifica della fattibilità tecnico-amministrativa e alla quantificazione e sostenibilità dei relativi costi diretti e indiretti.

I Consiglieri del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

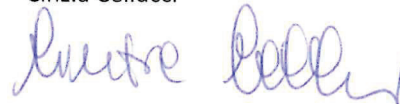
Marco Zenatti



Luca Dapor



Cinzia Cellucci



* a valutare nel PUMS la definizione del percorso ciclabile più sicuro e veloce che collega San Giorgio al centro città, programmando in una delle prossime variazioni la fattibilità del finanziamento dell'opera



APPROVATO CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: atto di indirizzo n. 10 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

Premesso che

da tempo si è riproposto con forza, anche sulla stampa quotidiana, il tema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in città. Gli aspetti critici della questione passano dalle giuste sanzioni per gli abbandoni dei rifiuti, incivili e antiestetici; ai prossimi ulteriori cambiamenti della modalità di conferimento del rifiuto residuo; alle proposte "curiose", che non appaiono così importanti, come il porta cicche; alla tracimazione insopportabile dei vestiti usati, depositati da troppo tempo al Centro di Raccolta (già CRM), per il semplice motivo che non si era individuata, per molti mesi, una concreta soluzione per il loro smaltimento.

In questo panorama, fin troppo confuso, per i cambiamenti e le amenità avanzate, rimangono le costanti certezze: le bollette sempre più care e la mancanza di attenzione alle concrete esigenze dei cittadini e delle imprese.

Pertanto, proprio per supplire a una grave mancanza, si presenta questo atto d'indirizzo per dotare il nostro territorio di un Centro Integrato.

Il Centro Integrato è una definizione tecnico legislativa che la Provincia di Trento si è data per individuare quelle aree e quelle strutture dove si integrano servizi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, in particolare per i rifiuti speciali prodotti dalle imprese, oltre a quelli domestici.

Prima di parlare dei Centri Integrati è bene ricordare che anche presso i CRM, presente a Rovereto, oggi chiamati semplicemente Centri di Raccolta CdR, si possono raccogliere rifiuti provenienti dalle ditte, ma solo per una certa tipologia di rifiuti e gratuitamente per circa una ventina di categorie.

Nella Provincia di Trento esistono già dei Centri Integrati, gestiti da Dolomiti Ambiente, uno è ubicato a Trento e un altro a Folgaria.

In tali strutture possono conferire normalmente sia i cittadini, le cosiddette utenze domestiche, sia le imprese, le cosiddette utenze non domestiche.

Ogni Centro Integrato ha le sue autorizzazioni per conferire diverse categorie di rifiuto. Quindi con opportune autorizzazioni è possibile dare risposte a diverse richieste del mercato, sia per i rifiuti



pericolosi che non pericolosi, prodotti dalle aziende, ma così anche per le utenze domestiche. Tale struttura a Rovereto manca e manca anche per l'intero territorio della Comunità della Vallagarina.

E' quindi evidente che esiste un contesto, di infrastrutture e di Servizi, penalizzante per il nostro territorio. Inoltre, sembra opportuno avanzare la proposta di collocare la struttura proposta nell'area dell'ex discarica dei rifiuti dei Lavini.

Tale area, di proprietà del Comune di Rovereto, oggi è in cogestione fra la Provincia di Trento, con la propria agenzia ADEP (Agenzia per la depurazione), e Dolomiti Ambiente, quest'ultima concessionaria sia della raccolta rifiuti dei Comuni della Vallagarina, sia concessionaria per la gestione dell'ex discarica.

E' in tale area che il Comune e la Comunità di Valle potrebbero chiedere all'attuale gestore di impegnarsi, fin da subito, a realizzare un Centro Integrato a servizio dei privati e delle imprese della Vallagarina, sfruttando i rimanenti 17 anni di contratto della concessione per il servizio di raccolta rifiuti per i Comuni della Comunità. Un servizio utile alle imprese e ai privati della Vallagarina, che da tanto tempo aspettano servizi dedicati alle loro esigenze.

Si impegna l'Amministrazione comunale

~~a modificare il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 e il Bilancio di Previsione 2026 - 2028.~~ ^{di assumere} assumendo l'impegno di attivarsi, da subito, presso la Provincia Autonoma di Trento e le Società partecipate competenti in materia, per realizzare a Rovereto un Centro Integrato, al fine di garantire un ulteriore importante servizio per i cittadini e le imprese, anche della Vallagarina.

*

- * tale obiettivo sul quale da tempo l'Amministrazione sta riflettendo e condivide, dovrà sottostare agli esiti di una preventiva analisi di opportunità tecnica ed economica, di congruità con le esigenze dell'utenza in relazione alla reale convenienza che un Centro Integrato offre all'utenza domestica e a quella delle attività economiche e produttive, alla possibilità di accordo con enti territoriali esterni a Rovereto e alla disponibilità di aree adeguate.



(LO)

APPROVATO CON MODIFICHE

A: Presidente
del Consiglio comunale
di Rovereto

Sindaco
del Comune di Rovereto

Rovereto, 30.11.2025

ATTO DI INDIRIZZO COLLEGATO AL DUP 2026/2028

Destinazione futura dell'immobile comunale di via Manzoni oggi sede di Dolomiti Energia

Premesso che:

- un articolo di stampa ha riportato che il Gruppo Dolomiti Energia trasferirà la propria sede roveretana dall'edificio di via Manzoni al complesso di Progetto Manifattura, nella struttura denominata "IV Reparto";
- il trasferimento richiederà un periodo stimato di circa trentasei mesi necessari alla ristrutturazione e all'allestimento dei nuovi spazi; l'immobile di via Manzoni è di proprietà del Comune di Rovereto e, una volta concluso il trasferimento, tornerà integralmente nella disponibilità dell'Ente;

Considerato che:

- l'edificio di via Manzoni rappresenta un patrimonio comunale consistente, strategico sia per posizione sia per superficie;
- l'attuale canone di locazione versato da Dolomiti Energia, pari a circa 600.000 euro annui, costituisce una voce significativa di entrata per il bilancio comunale;
- il venir meno di tale introito comporterà una riduzione immediata delle risorse disponibili, rendendo necessaria una pianificazione attenta delle future modalità di utilizzo dell'immobile;
- risulta fondamentale evitare che questo edificio diventi un ulteriore "ex-stabile", aggiungendosi a situazioni già presenti sul territorio cittadino e che costituiscono esempi di spazi non valorizzati o lasciati in stato di degrado;
- una programmazione preventiva consente di ridurre al minimo il periodo di inattività dell'immobile e di garantire una sua rapida riconversione funzionale;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

1. ~~avviare fin da subito~~ ^{valutare} un percorso strutturato per definire la futura destinazione dell'immobile di via Manzoni, individuando funzioni coerenti con le esigenze della città e sostenibili dal punto di vista gestionale ed economico;
2. elaborare una valutazione economico-finanziaria che tenga conto della perdita del canone di locazione e analizzi scenari alternativi di valorizzazione, incluse eventuali nuove locazioni o utilizzi diretti da parte del Comune;
3. ~~considerare attentamente soluzioni che evitino il rischio di trasformare lo stabile in un altro edificio inutilizzato o in declino, assicurando invece una continuità d'uso che preservi il valore del patrimonio comunale;~~

Consigliere Comunale Viliam Angeli - Lega Salvini Trentino

APPROVATO CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: atto di indirizzo n. 11 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

Strategicità della Comunità della Vallagarina e riflessioni conseguenti alla situazione dell'APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo.

Premesso che

- la situazione relativa alla gestione istituzionale della promozione turistica della Vallagarina propone un quadro problematico;
- tale problematicità si manifesta, tra l'altro, con l'abbandono di importanti municipalità dell'ambito turistico lagarino, a favore di contesti territoriali limitrofi. Infatti, due Comuni, Ronzo Chienis e Mori, sono usciti dall'ambito dell'APT di Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo, aderendo all'APT Garda Dolomiti, con ciò creando ripercussioni nell'ambito turistico;
- questi abbandoni, speriamo isolati, non possono essere derubricati a mere questioni di opportunità turistica, ma rappresentano il sintomo di un malessere più profondo che riguarda la coesione e l'identità della nostra Comunità di Valle;
- la progressiva frammentazione degli ambiti di collaborazione tra Comuni mina il senso forte di appartenenza comunitaria e di identità della Vallagarina;
- il venir meno di questa coesione rappresenta un rischio per l'esistenza stessa e la funzionalità dell'istituzione Comunità della Vallagarina, creando le premesse per un indebolimento strutturale, politico e istituzionale del territorio;
- la scelta di singole municipalità di cercare maggiore successo e garanzia al di fuori dell'ambito comunitario deve essere letta come un segnale d'allarme sulla carenza di una strategia di valle unitaria e attrattiva per i propri membri;
- la mancata e tempestiva reazione a questo processo di disaggregazione comporterà gravi conseguenze politiche per l'intero sistema territoriale: un ruolo politico sempre più marginale per i piccoli Comuni, e pure una progressiva subalternità politica della città di Rovereto, a favore di una visione "Trentocentrica" che rischia di penalizzare la seconda realtà urbana della provincia;
- è imprescindibile e urgente avviare un processo di "irrobustimento" e rafforzamento dello spirito identitario e della capacità di fare squadra, per scongiurare un declino che danneggerebbe tutti;
- la stessa preoccupazione è condivisa da Consiglieri di municipalità diverse per dimensioni, peso politico e storia, come testimonia la presentazione del medesimo ordine del giorno anche al Consiglio Comunale di Ayio.



Al fine di scongiurare potenziali, ma prevedibili criticità istituzionali nella Comunità della Vallagarina

Si impegna l'Amministrazione comunale

- * ~~1~~ a modificare il Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028, integrandolo con una sezione o un'analisi specifica che riconosca la strategicità della Comunità della Vallagarina come elemento centrale per lo sviluppo economico, sociale e istituzionale del territorio;
- ~~2~~ a farsi promotore, in sede di Comunità di Valle e in ogni sede istituzionale opportuna, di un dibattito costruttivo e urgente tra tutte le municipalità della Vallagarina;
- ~~3~~ a individuare e sollecitare azioni concrete e immediate volte a rafforzare la coesione, lo spirito di identità e la collaborazione tra i Comuni, ponendo le basi per una visione strategica di valle, condivisa e duratura, ~~superando l'attuale momento di crisi e frammentazione.~~

Am. per Dr. Enrico Beller

- * 1 ad attivarsi affinché si riconosca l'importanza della Comunità della Vallagarina come elemento centrale per lo sviluppo economico, sociale e istituzionale del territorio e di Rovereto come strategico capoluogo della Vallagarina, ruolo che merita anche un riconoscimento legislativo

APPROVATO CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: **atto di indirizzo n.16 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028 – Circoscrizione Marco**

Premessa

Tutto il rione di Marco è attraversato da una linea elettrica di alta tensione ancora su tralicci e quindi aerea, al quale passa su aree sensibili quali parchi e scuole per l'infanzia. Si ritiene pertanto necessario attivare presso la Dolomiti Reti le procedure necessarie per procedere celermente all'interramento della linea ad alta tensione.

Si impegna l'Amministrazione comunale *

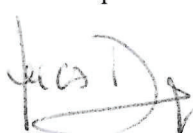
- a modificare il Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 e il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 inserendo l'intervento di "interramento della linea aerea dell'alta tensione che interessa l'abitato di Marco attraversandolo in punti sensibili al fine di un miglioramento dell'assetto ambientale del rione"
- ad inserire tale studio nella prossima variazione di bilancio in gestione nel corso dell'anno 2026, compatibilmente con le risorse disponibili ed in esito e subordinatamente alla positiva verifica della fattibilità tecnico-amministrativa e alla quantificazione e sostenibilità dei relativi costi diretti e indiretti.

I Consiglieri del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

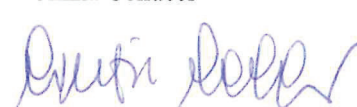
Marco Zenatti



Luca Dapor



Cinzia Cellucci



* a richiedere con sollecitudine all' APPA un approfondito intervento di analisi delle emissioni elettromagnetiche dell' elettrodotto che attraversa l'abitato di Marco, comprendenti anche analisi di rumore, di vibrazione meccanica e di quant'altro possa essere di danno alla popolazione residente, riportando i risultati di tali analisi alla valutazione della competente commissione consiliare Ambiente e salute.



APPROVATO CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: **atto di indirizzo n.17 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028 - Circoscrizione Marco**

Premessa

Il centro abitato di Marco non è stato completato con pavimentazione pregiata tipica dei centri storici. In particolare, via 2 Novembre non risulta completata fino all'incrocio con via S. Romedio così come risulta necessaria la riqualificazione dell'area fronte farmacia.

Si impegna l'Amministrazione comunale

- al completamento di via 2 Novembre con la pavimentazione pregiata fino all'incrocio con via S. Romedio, nonché a valutare la riqualificazione dell'area antistante la farmacia nell'ambito di un miglioramento del centro storico del rione di Marco;
- a valutare di trovare una soluzione per rendere più sicura l'immissione da via Saline sulla Statale 12.

I Consiglieri del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

Marco Zenatti

Luca Dapor

Cinzia Cellucci



54

APPROVATO CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: **atto di indirizzo n.21 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 –
2028 – Costa Violina**

Premessa

Di recente è stato riportato sulla stampa locale lo stato di abbandono ed incuria in cui versa la zona di Costa Violina sopra l'abitato di Lizzana. Si legge che "va constatato che quest'angolo di Rovereto e - in senso lato - della Vallagarina, appare oggi rimesso dalla coscienza civica di un territorio attento ai dettagli come il Trentino. Colpisce infatti come i cartelli divulgativi che spiegano le attrazioni naturalistiche dell'area siano completamente illeggibili, danneggiati dal tempo e dagli agenti atmosferici. Così il cartello militare, giallo e nero, al piazzale della baita: poche lettere resistono. Malandati, al limite della leggibilità, anche i cartelli di spiegazione geologica e paleontologica disseminati sulle rocce lungo il sentiero alle Orme...". Anche la Baita ha i suoi problemi, in quanto nei mesi scorsi ha subito vandalismi e furti. Riteniamo quindi urgente intervenire per valorizzare questo luogo della memoria e mettere in sicurezza anche l'edificio.

Si impegna l'Amministrazione comunale

- a valutare la realizzazione di un nuovo sistema di alimentazione elettrica alla Baita degli Alpini tramite la migliore soluzione tecnico-economica;
- sistemare la cartellonistica della grotta Damiano Chiesa ed a migliorarne il decoro;
- a valutare il tracciamento degli stalli di sosta Largo San Floriano;
- a valutare la predisposizione dell'attraversamento pedonale illuminato in prossimità del Rovercenter in corrispondenza della fermata dell'autobus sulla SS 12;
- a valutare dell'interramento dell'alta tensione nella zona "Al Cristo".

I Consiglieri del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

Marco Zenatti

Luca Dapor

Cinzia Cellucci



APPROVATO CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: **atto di indirizzo n.22 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028 – Circoscrizione Sacco San Giorgio**

Premessa

Alcuni cittadini segnalano la necessità di provvedere a realizzare due nuovi stalli di parcheggio in via Pasubio l'uno al civico 20 e l'altro al civico 40, in una via ad alta densità abitativa e con alte esigenze di parcheggio pubblico.

Il primo, che si trova in via Pasubio davanti al numero civico 20, può essere predisposto semplicemente togliendo la fioriera che già occupa un parcheggio, e il secondo che si trova sempre in via Pasubio, di fronte al numero civico 40, può essere predisposto togliendo le transenne ivi presenti. In questo caso il parcheggio si troverebbe proprio di fronte alla stradina che porta i bambini a scuola, e costituirebbe una possibilità in più posto che via Monte Nero viene chiusa negli orari di inizio e fine orari di scuola.*

*.....orari di scuola. Inoltre ci sono altri interventi importanti per la Circoscrizione da realizzare.

Si impegna l'Amministrazione comunale

- a valutare l'intervento di realizzazione di due nuovi stalli di parcheggio per le autovetture in via Pasubio nei pressi dei civici n. 20 e n. 40;
- ad occuparsi della manutenzione dei parchi di Sacco e San Giorgio con particolare attenzione alla zona skate parc con l'ampliamento della zona sketting;
- valutare la predisposizione dell'attraversamento pedonale illuminato in prossimità dell'Azienda Simoncelli;
- progettare, in condivisione con la Circoscrizione, una ciclabile che colleghi Sacco con San Giorgio.

Marco Zenatti

Luca Dapor

Cinzia Cellucci



65

APPROVATO CON
MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

Oggetto: atto di indirizzo n.32 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premessa

L'Emporio Solidale rappresenta un progetto strategico per affrontare le crescenti difficoltà economiche delle famiglie più vulnerabili e per rafforzare la coesione sociale. Nel giugno 2020, il Consiglio comunale di Rovereto ha espresso ampio sostegno all'istituzione di un Emporio Solidale. Successivamente, nel gennaio 2022, un'interrogazione sull'avanzamento del progetto ha evidenziato l'importanza di dare seguito concreto a tale iniziativa. L'integrazione di una roadmap chiara nel DUP 2026-2028 garantisce la traduzione delle buone intenzioni in azioni concrete.

Si impegna l'Amministrazione comunale

- ~~a modificare il Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 e il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 inserendo l'attivazione del progetto attraverso un~~ confronto con le realtà associative interessate per verificare la fattibilità del progetto entro marzo 2026 e a darne riscontro al Consiglio Comunale anche attraverso la convocazione dell'apposita Commissione Consigliare per le politiche sociali

I Consiglieri del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

Marco Zenatti

Luca Dapor

Cinzia Cellucci

* di proseguire il confronto.....



APPROVATO

CON MODIFICHE

Rovereto, 11 dicembre 2025.

Spettabile Presidente
Consiglio Comunale
Claudio Cemin

**Oggetto: atto di indirizzo n.34 COLLEGATO AL DUP E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
PROGETTO OPERATIVO PILOTA PER L'ABILITAZIONE ALL'ACCESSO DELLA
POLIZIA LOCALE DI ROVERETO AL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE (SDI)**

Premessa

L'evoluzione della sicurezza urbana e la crescente complessità delle funzioni attribuite alla Polizia Locale rendono oggi indispensabile una riflessione strategica sugli strumenti informativi necessari per garantire un efficace presidio del territorio. Nel quadro normativo vigente, infatti, il ruolo della Polizia Locale non può più essere confinato ad una dimensione meramente amministrativa, ma si identifica sempre più quale forza operativa impegnata in attività di prevenzione, controllo e, non di rado, di cooperazione con le Forze di Polizia dello Stato. La Legge 121/1981 ha istituito il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, definendo il Sistema Informativo Interforze quale strumento primario per la circolazione dei dati tra le Forze di Polizia ai fini della prevenzione e repressione dei reati. Successivamente, la normativa in materia di Polizia Locale, con riferimento alla Legge quadro n. 65/1986 e alle leggi regionali attuative (nonché alla L. n. 4/2019 e successive modifiche, ove pertinenti), ha riconosciuto funzioni di polizia amministrativa, pubblica sicurezza su delega e, soprattutto, funzioni di polizia giudiziaria ex artt. 55 e ss. c.p.p., in particolare nell'ambito delle attività di accertamento dei reati, rilevazione degli illeciti e interventi in flagranza. Alla luce di tali presupposti, risulta coerente, logico e strategicamente rilevante valutare un percorso amministrativo e tecnico per consentire alla Polizia Locale di Rovereto l'accesso al Sistema SDI, seppure nei limiti graduati e normativamente disciplinati, attraverso protocolli, convenzioni e sistemi di profilazione che garantiscano sicurezza, tracciabilità degli accessi e tutela del dato sensibile.

Motivazioni e obiettivi della proposta

1. Allineamento operativo con le Forze di Polizia dello Stato in un'ottica di integrazione informativa e cooperazione istituzionale.
2. Rapidità negli accertamenti di persone, targhe, documenti e situazioni potenzialmente critiche, con riduzione delle tempistiche di intervento.
3. Maggiore efficacia della funzione di Polizia Giudiziaria, specie in situazioni di flagranza, rilievi di incidenti, microcriminalità diffusa e indagini delegate.
4. Aumento della sicurezza urbana, prevenzione situazionale e supporto alla vivibilità del centro cittadino.



5. Strutturazione di una procedura formalizzata, sotto controllo del Ministero dell'Interno, volta ad abilitare accesso selettivo e controllato tramite credenziali nominative e audit log.
6. Attivazione di un protocollo operativo con la Questura e il Ministero dell'Interno, con eventuale fase sperimentale iniziale per valutazione di efficacia.

In un contesto di amministrazione moderna, la sicurezza urbana richiede strumenti di interoperabilità e scambio informativo tempestivo. Il riconoscimento della piena operatività investigativa della Polizia Locale, nel rispetto delle competenze statali, rappresenta un passo concreto per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e controllo, con ricadute positive sulla qualità della vita cittadina e sulla percezione di sicurezza della collettività.

Si impegna l'Amministrazione comunale

1. a interessare il Commissariato del Governo e i parlamentari del Trentino Alto Adige, entro febbraio 2026, affinché vengano adottati i dovuti provvedimenti necessari a consentire ai Corpi di Polizia locale l'accesso ai dati contenuti nel Centro Elaborazione Dati (CED/SDI) mediante l'inoltro della proposta del "Progetto Pilota" presentato in Consiglio comunale in data 11.12.2025;
2. successivamente all'avvenuta autorizzazione del primo punto, da parte dei competenti Organi ministeriali, a programmare la formazione e certificazione del personale autorizzato, con particolare attenzione alla privacy e gestione della banca dati;
3. a implementare dei log di controllo interno per trasparenza, accountability e sicurezza informatica;
4. a relazione annualmente sugli esiti operativi, indicatori di performance, riduzione tempi di intervento e casi risolti;
5. ad attuare il protocollo "Mille occhi sulla città" entro il primo trimestre 2026.

Marco Zenatti

Luca Dapor

Cinzia Cellucci